



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 20 del 12/02/2019

OGGETTO:O.D.G. Consigliere Ricciardi – Sospensione Delibera G.M. n. 189/2018.

L'anno duemiladiciannove il giorno Dodici del mese di Febbraio, con inizio **alle ore 20,02** nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

CARPINO	ANTONIO - SINDACO	X		CALIENDO	RAFFAELE	X	
LOMBARDI	VITO	X		MOLARO	SEBASTIANO		X
JOSSA	GIUSEPPE		X	GUERRIERO	SEBASTIANO	X	
BOCCHINO	GAETANO	X		MAUTONE	FELICE	X	
URAS	ANTONELLA	X		DI PALMA	ROSA	X	
ESPOSITO	VINCENZO	X		MANNA	SABATO		X
SORRENTINO	SEBASTIANO	X		PAPA	GIOVANNI		X
LO SAPIO	SAVERIO		X	IOVINE	FILOMENA	X	
RICCIARDI	AGOSTINO	X		BENEDUCE	PASQUALE	X	
FONTANAROSA	ESTER	X		TRAMONTANO	FRANCESCO	X	
GUERCIA	CARMINE	X		CERCIELLO	MICHELE	X	
MAUTONE	LUIGI	X		CAPASSO	FRANCESCO		X
CONTI	RENATA	X					

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 267/00, il Presidente del Consiglio dott. Vito Lombardi, assistito dal Segretario Generale dott. Tommaso De Girolamo, con le funzioni di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.to IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Vito Lombardi

dott. Tommaso De Girolamo

**Per copia conforme all'originale
Marigliano,19/03/2019**

IL RESPONSABILE SETTORE II

I. D. Angelo Buonincontri

Il sottoscritto Responsabile del Settore II, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 19/03/2019 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)

E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del TUEL 267/2000.

Marigliano,19/03/2019

F.to Il messo comunale

F.to IL RESPONSABILE SETTORE II

I. D. Angelo Buonincontri

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il _____

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

IL RESPONSABILE SETTORE II

I. D. Angelo Buonincontri

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO dà la parola al Consigliere Agostino Ricciardi per la presentazione dell'ordine del giorno, chiarendo che in aula è presente anche il Responsabile del Servizio Ing. Ciccarelli.

IL CONSIGLIERE RICCIARDI introduce l'argomento chiarendo che si accinge a parlare di una delibera di Giunta del 2018, precisamente la nr. 189, con la quale ci si riferisce a tutta una serie di fitti arretrati, e si chiede ai cittadini di pagare, altrimenti viene richiesto all'Ufficio Patrimonio di liberare quelle case per morosità.

Riassumendo ricorda che nel 2001 il comparto immobiliare della c.d. 219 passa in proprietà dal Comune di Marigliano. Nel 2003 l'Ente Comune manda una nota, non una diffida, ma una nota agli inquilini che hanno occupato una casa dal dicembre 1998, mentre nel frattempo è subentrata una legge di sanatoria, la 13/2000, con la quale si permette di regolarizzare queste situazioni. Succede però che queste persone non si racappezzano con i fitti, perché li trovano esosi e troppo fuori dalla normativa di legge, e non accettano questa situazione. Fino al 2012 non è successo nulla. La gente non ha pagato e il Comune non ha chiesto nulla. Nel 2012 esce un'altra sanatoria, la numero 1 del 27 gennaio 2012, con la quale si possono sanare le situazioni di quelle famiglie che hanno occupato un alloggio al dicembre 2010.

L'Ufficio Patrimonio che fa? Manda una diffida, con la quale, purtroppo, non si trovano con i conteggi, perché c'è da pagare un conteggio dal 2001 al 2012, anno in cui è arrivata la diffida. Questa è la prima cosa, cui in tanti Consigli Comunali, dichiara di essersi appellato perché non si è tenuto conto della prescrizione, e non vi è alcun atto di interruzione della stessa, e di questo l'Ufficio Patrimonio non ha mai tenuto conto.

Per quanto riguarda i canoni di locazione, erano anch'essi esosi. Il funzionario dell'epoca pretendeva che si pagasse in contanti per regolarizzare e non si presentò nessuno. Quei fitti erano esosi appunto perché portavano ad un pregresso molto alto. Anche quella diffida non teneva conto della riduzione del 50 per cento del costo di costruzione, come dice la legge, e non teneva conto di alcuni altri parametri, e di alcune normative. Dichiara che quando è ritorno a fare il Consigliere Comunale dal 2017, nel partito di maggioranza che è il PD, in un gruppo consiliare, mise subito sul tavolo questa questione per cercare di regolarizzare tutta la situazione della 219.

Il Consigliere Sorrentino, Presidente della Commissione Patrimonio, non ci vedeva chiaro e lo invitò in una Commissione Patrimonio per fargli incontrare l'Ingegnere

Ciccarelli e cercare di mettere a posto questa situazione. Dovette constatare che la sua interpretazione di legge era diversa da quella del Responsabile. .

Alla fine non ci fu accordo e venne fuori una proposta di prendere una persona esterna, un esperto, e viene dato incarico al Dr. Cioccolanti per tutta la questione del comparto 219.

Cioccolanti si guarda le leggi ed alla fine ha ragione Ricciardi, perché ha fatto un fitto che è adeguato alla legge, alla normativa. Infatti, dichiara di aver invitato la gente a pagare. Ora, dopo questa delibera, si è posto una domanda: *“Ma scusatemi, ma la gente deve pagare il pregresso di quale cifra? Dal 2001, non vedendo in previsione la prescrizione? O dal 2009, negli ultimi cinque anni?” Quali sono i fitti da pagare quelli che ha detto il dottore Cioccolanti o quelli che dicevano il Patrimonio prima, che erano fitti esosi e tutto?*

E allora, noi ci troviamo su questo e quindi non ci è arrivato nessun congruaggio, è pervenuto a nessuno della 219.

Allora, la domanda era questa: “Come si fa a dedurre la morosità? Si è morosi di che? Se io non so che cosa devo pagare, come faccio ad essere moroso?”

Quindi ha invitato, appunto, nella sua richiesta a sospendere la delibera di Giunta, sedersi ad un tavolo e stabilire cosa c'è da pagare, quali sono gli arretrati e tenere conto di che cosa è discutibile, se c'è la prescrizione.

E poi si devono andare a vedere anno per anno, perché se uno deve pagare dal 2009, ad esempio, se si aveva un reddito di 15 mila Euro all'anno e oggi lo si ha di 30.000, ed è stato fatto un fitto di 30, non si può pagare dal 2009 quello di 30, quando si ha 15.

Ad esempio, ci sono delle famiglie che i mariti stavano cassintegrati in quel periodo, hanno fatto cinque, sei anni alla FIAT di cassintegrati, ed ora è stato calcolato il fitto con il reddito di oggi.

Allora, quindi, bisogna tornare indietro, andare a fare un resoconto dei redditi dalla data in cui si parte, per vedere quanto si guadagnava allora e qual è il fitto che deve pagare, man mano, fino ad oggi, per avere un conteggio preciso.

Questa è la seconda cosa.

Poi c'è la questione degli ascensori, in quanto il Comune non aveva la gestione dell'ascensore e l'ha presa adesso, da quando gli inquilini stanno pagando i fitti.

È chiaro che se io debbo pagare gli arretrati, mi dovete defalcare la gestione degli ascensori, basta chiamare all'impresa, la ditta, la società che gestiva l'ascensore in ogni palazzo, vedere quanto ha pagato in quel tempo e scalare sul fitto.

E sono conteggi che vanno fatti, dopodiché, se un inquilino, dopo fatti questi conteggi, dopo messe a posto tutte queste situazioni e l'inquilino comunque non paga, allora è giusto che deve uscire, io dico che non è moroso, è ultra-moroso, deve uscire, il Sindaco deve fare l'ordinanza di sgombero e deve andar via. Questo è il mio pensiero, questo è quello che ho chiesto, la sospensione della delibera per aprire un tavolo tecnico per cercare di mettere a posto tutta questa situazione, prima di arrivare al punto di dare mandato all'Ufficio Patrimonio, di organizzarsi con i Vigili Urbani e le Forze dell'Ordine per buttare via la gente,

IL CONSIGLIERE CERCIELLO prende la parola per ricordare che questo argomento è annoso e ce lo si trascina appresso senza riuscire a risolverlo..

Il 7 febbraio 2019, ha scritto questa richiesta: *“Mi aggrego all'ordine del giorno del collega Ricciardi e dico che ritiene il sottoscritto, perché per una sufficiente conoscenza della problematica, in trattazione attualmente dal Responsabile del Settore e dalla ditta a cui è affidato lo studio e la fattibilità di regolarizzazione da parte dei colleghi Consiglieri e dello stesso scrivente, siano presenti nell'aula consiliare l'Ingegnere Ciccarelli e il dottor Cioccolanti, non lo so, così, per una esposizione esaustiva delle norme di riferimento e delle prospettive risolutive di tale contenzioso, alla luce delle riscontrate constatazioni di fatto in cui versano i molteplici occupanti di tali alloggi”.*

Chiarisce che dunque, questa sera è auspicabile che il dottor Cioccolanti e l'Ingegnere Ciccarelli dicano il loro punto di vista al di là dell'indirizzo che ha dato la Giunta. Vuole conoscere la parola degli esperti, non di chi fa politica e dà degli indirizzi senza i pareri di regolarità tecnica, parlando anche di questioni finanziarie con la propria delibera.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO nel ringraziare il Consigliere Cerciello. Chiarisce che, anche in seguito alla nota inviata, sono stati invitati sia l'Ingegnere Ciccarelli, che è in aula e a cui verrà data la parola ed, eventualmente, anche Cioccolanti, anche se il Responsabile per quanto riguarda il Servizio, quindi chi è tenuto a spiegarci tecnicamente è l'Ufficio, Ma c'è anche l'Assessore Lo Sapio, che, politicamente ha seguito la

situazione ed è più opportuno che in Consiglio Comunale parli la politica, dopodiché, se ci saranno chiarimenti tecnici e anche, eventualmente, legislativi, verrà data la parola all'Ingegnere Ciccarelli.

L'ASSESSORE LO SAPIO prende la parola per precisare che si tratta di una delibera di indirizzo e quindi non necessita di pareri. Con il supporto del dottor Cioccolanti si è implementata la regola e la legge che c'era sempre. Purtroppo questo ufficio con un solo dipendente non può fare attività di recupero, perché il reddito, il fitto va parametrato al reddito anno per anno. L'ufficio non avendo i redditi, a volte invitando, a volte non invitando, applicava la tariffa massima. L'Amministrazione, nel 2018, pone un punto di partenza, da lì in avanti. Nulla toglie che si possa fare un discorso di recupero dei redditi retroattivo, ridefinire, logicamente, nell'ambito del non prescritto, e ridefinire con i redditi di allora.

Si sta lavorando in questa direzione con il dottor Cioccolanti, perché la regola è parametrare i canoni a reddito anno per anno. Ciò significa: ogni anno si invita, se non viene nei termini d'invito, si applica la fascia superiore, per legge scatta la fascia inferiore quando la parte esibisce il reddito. Ciò vuol dire se io ti invito a dicembre, entro dicembre mi devi dare, oppure entro febbraio dare i fitti, se tu me li porti a marzo, pagherai in ritardo la fascia massima.

Logicamente, mettere un punto e avviare da questo momento e cercare di abituare al pagamento, per poi recuperare il pregresso, è quello che ha fatto l'ufficio. Stiamo lavorando, innanzitutto, per abituare, per gli anni 2018, 2019. Questo è l'obiettivo dell'Amministrazione.

Recuperare 500 alloggi sul precedente, significa prendere cinque o sei anni per sei, significa fare tre mila istruttorie reddituali, far compilare autocertificazioni, perché il più delle volte l'ufficio supporta, nella compilazione dell'autocertificazione, perché non è una mera raccolta di documenti, ma il più delle volte è aiutare alla compilazione, perché, altrimenti, arrivano dati sbagliati.

L'ufficio deve supportare e ho detto: *“Abituate anche a pagare, aiutate l'utenza a compilare, perché altrimenti commettiamo errori, perché ci forniscono dati sbagliati”*. Il più delle volte, vengono con l'ISEE, quando non ci vuole l'ISEE, ma ci vuole un CUD o un 730, dobbiamo abituare a questo.

Si è passati da 27 mila Euro a quasi 90 mila di incasso,. C'è un impegno di istituire un capitolo *ad hoc*, affinché questi soldi restino tutti nella 219.

La delibera va letta nel suo intero, il deliberato al punto 3) precisa che il tutto è subordinato alle relazioni delle politiche sociali. Ci sono casi di disagio e casi di minorenni che vanno tutelati.

Chi ha un reddito alto o redditi sufficienti, che è occupante abusivo e non paga, comincerebbe ad andare fuori, va letta in quest'ottica, non nell'ottica che vogliamo mandare fuori le persone, perché le politiche sociali ci devono attestare che non ci sono minori e che non ci sono situazioni di disagio economico e sociale. Quindi, nell'ipotesi in cui ci siano tutte queste circostanze, là non si procederà, cerchiamo di regolarizzare, non di mandare fuori le persone.

IL CONSIGLIERE CERCIELLO, prima che venga passata la parola all'Ingegnere Ciccarelli chiarisce l'unica fonte che può garantire lui Consigliere il Responsabile del Servizio, il quale deve dire se quello che quello che hanno intrapreso, è confacente a quello che dice il Consigliere Ricciardi oppure siamo su due direzioni diverse.

L'INGEGNERE CICCARELLI prende la parola premettendo che, innanzitutto, per quanto riguarda il Comparto denominato "219" il procedimento è molto complesso. Esso parte dal 2001, quando il il Comune è entrato in possesso di questi 502 alloggi. Chiaramente il problema maggiore è quello di percepire questi canoni. L'ufficio si è prodigato nel tempo a richiedere questi canoni, secondo la legge, applicando sempre la legge regionale, la 19 del '97.

Poi, successivamente, nel tempo, si sono implementate queste attività, anche se l'ufficio è sempre stato considerato come una Cenerentola del Comune.

In tutte le Amministrazioni, c'era sempre solo il Responsabile, con una serie di responsabilità anche contabili, ma la responsabilità non è sola del funzionario, ma dell'intero Consiglio Comunale, perché, in effetti devono essere introitati i soldi, e queste persone che detengono questi alloggi devono pagare un canone di locazione oppure un canone di occupazione, nel caso di occupazione abusiva.

Ultimamente, si è dato un incarico a una ditta esperta, perché supportasse l'ufficio, perché 502 alloggi, li lavora lo IACP, non li fa certo un Comune con una persona sola o

con un LSU a supporto. E si è cercato anche di aiutare queste persone, perché non avevano le competenze per presentare la documentazione. Quindi la ditta sta cercando di fornire aiuto per avere tutti gli elementi per i canoni di locazione.

E' stata fatta questa delibera di Giunta, perché si deve anche considerare che ultimamente ci sono delle richieste della Prefettura per sapere quali sono gli alloggi abusivi, quelli detenuti, quelli in attesa di regolarizzazione, e perché hanno fatto la richiesta per la sanatoria.

C'è un nostro funzionario che va tre volte alla settimana alla Commissione Alloggi per presenziare e per valutare tutte queste domande se siano rispondenti alla norma, perché non è automatico avere la sanatoria, ma ci sono dei requisiti e delle verifiche da fare.

L'ufficio prima fa delle verifiche sul campo, ovvero tutta l'attività, la proprietà e altre cose e poi c'è la Commissione che è uguale sia per l'IACP che per il Comune. Quindi valutano, volta per volta, caso per caso, se c'è la possibilità di sanare e quindi di entrare nell'alloggio e di avere un contratto registrato.

Questa delibera, in effetti, non fa altro che sintetizzare tutto il procedimento, perché, "chi, purtroppo", questo dice la legge, e lui si deve solo attenere alla legge, "*chi, purtroppo, in questi alloggi è abusivo, purtroppo, deve essere sgomberato*".

E è stata stabilita una gradualità degli sgomberi, perché questo ci viene chiesto. Si deve trasmettere alla Prefettura e dire quali sono gli alloggi regolarmente detenuti e quali sono irregolarmente detenuti e quelli che si possono sanare. Questa delibera non fa altro che riportare tre tipologie, gli alloggi che sono occupati abusivamente, gli alloggi in attesa di regolarizzazione e gli alloggi degli assegnatari.

Poi, sugli assegnatari c'è da fare quell'altra verifica, cioè, se si paga, non si paga, perché anche questo potrebbe essere un motivo, come dire, di rilascio dell'immobile, perché se non si paga con una certa regolarità, inizia tutto un procedimento per il rilascio dell'immobile. Quindi, questa delibera non fa altro che seguire le norme e quello che ci viene detto dagli enti sovraordinati.

IL SINDACO prende la parola per dare alcune informazioni che sono sfuggite o riportate in maniera distorta.

Questo è un tema molto delicato, sul quale ci deve essere l'unità di tutto il Consiglio Comunale, ma non l'adesione preconcepita, unità sui principi, poi è chiaro che l'esecuzione compete a chi se ne fa carico ed è sua responsabilità.

Innanzitutto, ringrazia il Consigliere Ricciardi per avere chiesto questa discussione, per avere proposto questo ordine del giorno, perché si è interessato finalmente della regolarizzazione, cosa di cui non si è mai interessato fino ad ora. Fa piacere che si stia interessando, e farebbe ancora più piacere se si interessasse a regolarizzare la propria posizione.

Si permette di dirlo, perché il consigliere si era impegnato in Consiglio Comunale a farlo velocemente nel momento in cui fu proclamato, ed ancora non lo ha fatto.

Nessuno vuole cacciarlo, nessuno vuole cacciare le persone dalle case a Pontecitra, come lui va dicendo, ma l'intento è di mettere tutti quanti in condizione di essere regolarizzati e di tutti quelli che hanno titolo, tutti quelli che hanno diritto e quindi anche il Consigliere Ricciardi farebbe bene a regolarizzare la propria posizione sia come cittadino che come Consigliere Comunale, perché, ribadisce, in questo Consiglio Comunale lui ci deve stare a pieno titolo e non deve avere questa cosa che poi ritorna ogni tanto, anche viene additata questa questione in capo ai soggetti, ai Consiglieri, lui per primo, che hanno votato per la sua convalida.

Poiché lui era convinto e ne è convinto che abbia pieno titolo a stare in questo Consiglio, ci deve stare effettivamente a pieno titolo, quindi lo invita, quanto prima, a regolarizzare la propria posizione, perché, ripete, è una cosa proprio di dignità del ruolo, della carica che uno ricopre. Questa è la prima cosa.

Poi passa chiarire alcuni aspetti che non sono stati affrontati adeguatamente.

Dal 2001 sono di competenza comunale, sono nel patrimonio comunale le abitazioni della 219, prima erano del Commissariato Straordinario per la Ricostruzione.

Probabilmente, è stato trascurato il quartiere, senza dubbio, e ciò dispiace. Ma chi continua ad avallare delle situazioni di lassismo e tollera una serie di illegittimità e di illegalità, continua a fare il male di quel quartiere, dove vanno riconosciuti una serie di diritti a tutti i cittadini, vanno ristabilite delle regole e vanno stabiliti i doveri che sono quelli proprio di ogni cittadino. Non è più possibile andare avanti come si stava facendo.

Dal 2015 inizialmente il Comune di Marigliano, a fronte di circa 250 mila Euro di fitti che avrebbe dovuto incassare ogni anno, incassava meno di 20 mila Euro, cioè, sotto al 10 per cento, all'8 per cento circa.

L'anno scorso il Comune di Marigliano ha incassato circa 90 mila, quindi si è quadruplicata questa somma.

Si è fatto un lavoro sulla differenziata, si è fatto un lavoro sul verde, si sta facendo un lavoro sulle case, un po' di cura per tutto il quartiere, soprattutto si sta dialogando con il quartiere, senza fare false promesse, senza dire sciocchezze e cercando di far capire quella che è l'intenzione, ovvero di mettere in condizione tutti quelli che hanno titolo, di regolarizzarsi.

Oggi ci sono soggetti che non hanno neanche i contratti, forse avranno avuto i contratti originari, i decreti di assegnazione originari del Comune di Napoli o del Commissariato Straordinario, dopodiché, avranno avuto anche i contratti, forse qualcuno anche dei contratti vecchi, fatti allora.

Ma quando poi è passato il comparto della 219 nella disponibilità del patrimonio del Comune di Marigliano, mai nessuno si è preoccupato e questa è una pecca della politica. Mai nessuno, dal 2001, si era preoccupato di sistemare la situazione, ovvero di calcolare correttamente i fitti, come sostiene Ricciardi, come ha sempre sostenuto, e così stipulare il contratto di fitto con le persone.

Perché nei contratti di fitto sono compresi una serie di cose, Non si faceva una manutenzione degli immobili, se non in casi straordinari, quando sono stati spesi e buttati al vento otto/nove milioni di Euro a fine anni Duemila.

Si è trovato ascensori che funzionavano ininterrottamente dall'87, senza controllo da parte del Comune, erano stati, all'epoca, affidati a dei privati, non si sa in base a quale criterio e questi privati facevano la manutenzione a modo loro.

Il Comune non aveva una scheda di manutenzione, non aveva una scheda tecnica, il collaudo, le revisioni. Cioè, si è gelato il sangue quando si è scoperto questa cosa, perché, chiaramente, sono come Sindaco è il primo responsabile.

Allora si è cercato di mettere ordine in questa cosa, tra l'altro, sugli ascensori, è opportuno sapere che, quando si è deciso di togliere le macchinette per pagare, la gettoniera, li hanno rotti tre, quattro, cinque volte, e si è dovuto mandare i Carabinieri, perché c'era tutto un commercio, una speculazione sui soldi che venivano messi là dentro.

Dovemmo andare lì con i Carabinieri, con i Vigili per togliere la gettoniera. Su questa delibera dovremmo essere tutti quanti d'accordo, quelli che chiedono i voti e quelli che non li chiedono i voti, perché si tratta proprio di dare a tutti i cittadini le stesse opportunità, insieme alle stesse opportunità e agli stessi diritti anche gli stessi doveri.

Nel 2016 è stato pubblicato un bando per la graduatoria, per redigere una graduatoria, perché le case, il Comune potrebbe assegnarle, se ritiene utile, in base ad una graduatoria. E' stata nominata la Commissione e si sta riunendo per fare la graduatoria, primo.

Secondo, pendevano domande, circa 300, dal 2012, per avere la regolarizzazione per gli occupanti, in data anteriore al 31 dicembre 2010, quella cui accennava il Consigliere Ricciardi.

Nessuno si era preoccupato di costituire la Commissione e fare esaminare quelle domande che stavano lì a prendere polvere al terzo piano.

Abbiamo costituito la Commissione e sta andando, per conto del Comune, Gennaro Sorrentino, quattro volte a settimana, all'IACP, nella Commissione dove si esaminano anche altre cose, però va in quella Commissione e stanno andando avanti con il lavoro, per dire a queste persone che stanno in attesa e sono ancora, dopo venti anni, sono ancora con il marchio di occupanti abusivi, che è una cosa assurda,

Abbiamo dato incarico alla società Cioccolanti per calcolare correttamente il canone ed è stato calcolato correttamente finalmente.

Il primo settembre il Ministro dell'Interno scrive a tutte le Prefetture d'Italia e vuole una relazione aggiornata sugli immobili pubblici occupati abusivamente, da sgomberare.

Il 3 settembre, il Prefetto di Napoli scrive a tutti i Sindaci dei Comuni della provincia di Napoli e chiede una relazione aggiornata sugli immobili occupati abusivamente e da sgomberare.

Noi abbiamo risposto, mandando l'elenco degli immobili comunali e spiegando che una parte è nella disponibilità dei legittimi assegnatari e quindi questi non si toccano, poi andiamo a vedere se pagano, se non pagano, se tiene arretrati, andiamo a chiarire tutte le situazioni.

Quindi, una parte è nella disponibilità dei legittimi assegnatari.

Un'altra parte, circa 280, nella disponibilità di persone che hanno fatto richiesta di regolarizzazione nel 2012 e sono in attesa di regolarizzazione. Questi nuclei familiari non sono da sgomberare.

C'è poi una parte, 63 nuclei familiari che occupano delle abitazioni abusivamente e le occupano da dopo il 2010, allo stato non hanno alcuna possibilità di essere sanate. Sono i cosiddetti occupanti, allo stato, insanabili. Rispetto a questi c'è in piedi una ipotesi di sanatoria in Regione. Se ci sarà ben venga. Ma allo stato questi nuclei

familiari risultano tra quelli insanabili. La delibera di cui si parla stabilisce dei criteri di priorità per l'esecuzione degli sgomberi e sono quelli stabiliti dalla legge. E' stata predisposta insieme ai dirigenti dell'IACP, che, nel rispetto della legge, nel rispetto di quello che si fa in tutti i Comuni hanno stabilito dei criteri e noi li abbiamo presi pari pari.

Vale a dire prima i condannati per reati di Camorra, poi gli occupanti abusivi totali che non pagano, poi quelli in attesa di sanatoria che non pagano, poi si passa agli occupanti abusivi che pagano, una graduatoria a scalare.

Su questo non ci deve essere una speculazione politica, ma unità di intenti. I fitti vanno recuperati, altrimenti un domani la Corte dei Conti li chiederà a noi amministratori.

L'ultima richiesta rivolta ai cittadini è di aprile 2015 e faceva il conteggio preciso, era una diffida.

Lo stesso Consigliere Ricciardi è stato invitato a documentare la sua situazione reddituale, dal 2001 ad oggi, perché non deve pagare un Euro in più di quanto è tenuto a pagare, è chiaro. E come lui, tutti i cittadini di Pontecitra. Poi l'ufficio vedrà come regolarsi, vengono e si calcola anche l'arretrato. La prescrizione la dichiara un Giudice, altrimenti significa riconoscimento da parte dell'Ufficio di una propria inerzia.

Il Consiglio non si assumerà mai questo tipo di responsabilità, che non compete, tra l'altro, al Consiglio, ma all'ufficio.

Le spese di manutenzione degli ascensori, degli appartamenti, non è possibile compensarle, perché non sono mai state autorizzate dal Comune, che non poteva certamente autorizzare la realizzazione dei lavori da parte di un privato su un immobile pubblico.

In Consiglio Comunale l'altra volta, sempre in tema di regolarizzazione, cioè, in tema di sistemazione e di risoluzione dei problemi, è iniziato l'iter della dismissione fino al 75 per cento delle abitazioni.

Questa delibera consente a tutti quanti di avere accesso, perché anche lì c'è un ordine di priorità per l'acquisto delle abitazioni e, tra l'altro, con il metodo del riscatto, per cui verrà scontato tutto quello che uno già ha pagato a titolo di fitto. Se la casa costerà ad esempio 10 mila Euro e uno ha pagato 5 mila, pagherà la differenza, anche con una lunga dilazione.

Se non c'è l'assegnatario, se non c'è chi ha diritto al subentro, alla voltura, la può chiedere e acquistare anche l'occupante abusivo che si trova in quel momento in quell'abitazione.

E' una situazione chiarissima, nel rispetto delle regole e che consente a chi ha diritto e titolo, di risolvere la propria situazione abitativa.

Lo scopo è quello di applicare le regole. La porta è aperta per tutti. Chiunque viene qui, ha una rimostranza, ha un'osservazione, avrà tutti i chiarimenti.

IL CONSIGLIERE RICCIARDI prende la parola per dire che qualche bugia è stata detta. Una è quella riguardo le responsabilità prese su di lui, perchè lui vuole pagare ma non sa quanto pagare. Pertanto, rivolgendosi al Sindaco dice che non si deve permettere in questa assise di dichiarare che lui non ha messo a posto la sua posizione personale. E' una grande eresia che non va detta.

Poi, precisa che non ha fatto l'intervento contro questa Amministrazione, ha semplicemente fatto una mini-storia dal 2001 ad oggi. Ed ha detto solo che sono sette anni che questi hanno fatto domanda di regolarizzazione. Risultano occupanti abusivi per la burocrazia e non per colpa loro, perché loro regolarmente nel 2012 hanno fatto domanda di regolarizzazione.

Poi, per quanto riguarda la prescrizione, nel 2012, gli inquilini tutti, hanno protocollato una domanda e hanno chiesto la prescrizione al Comune di Marigliano.

Se si deve farla al Giudice di Pace, domani mattina, chiamerà tutti i cittadini, e faranno la domanda al Giudice di Pace per la prescrizione. E' chiaro che si è creato un buco all'Erario, ed allora ci sta qualche responsabilità.

Non è tutta colpa del cittadino, che non sta pagando, e non sta pagando, perchè non sa che cosa deve pagare.

IL CONSIGLIERE CERCIELLO prende la parola per dire che l'interrogante è rimasto sulle proprie posizioni, il collega Consigliere Ricciardi, il quale è intervenuto, ha replicato, è rimasto nell'idea e ha lasciato a noi la sua immagine che non si paga, non si è pagato, addossando la colpa a dei calcoli errati. Abbiamo avuto la fortuna stasera che

il Sindaco ci ha esposto, in modo esauriente, rassicurando un poco noi Consiglieri sulla situazione di regolarizzazione.

Ci ha detto anche che la Prefettura sta premendo, affinché si regolarizzano, ma non solo per Marigliano, queste situazione.

Auspica un dialogo di confronto con eventuali comitati, con i cittadini del comparto 219, perché deve finire si debbono considerare degli estranei di Marigliano e noi non li dobbiamo considerare non cittadini di Marigliano, diciamo.

Si ritiene soddisfatto, anche per la rassicurazione da parte del Responsabile del Settore, l'Ingegnere Ciccarelli, il quale ha tranquillizzato che si sta applicando la legge in vigore.

Chiarisce, altresì al consigliere Ricciardi, che il Consiglio non può sospendere un atto di Giunta. Non è competenza del Consiglio, è la stessa Giunta che eventualmente dovrebbe fare un provvedimento.

IL CONSIGLIERE RICCIARDI precisa che sua intenzione chiedere la sospensione, per dare modo agli uffici di fare i conti precisi di quello che bisogna pagare e poi dopo, si fa la delibera per chi non paga.

IL SINDACO ribadisce che lui è contrario a sospendere l'esecutività di questa delibera, perché non si è scritto, né dato indicazioni all'ufficio di procedere immediatamente per il recupero di queste somme.

E' chiaro che il Comune, prima di dare incarico ad un legale per recuperare le somme non pagate, dovrà accertare precisamente, in contraddittorio con i cittadini, la somma da pagare. Quindi non c'è un'attività vessatoria da parte del Comune, da parte degli uffici, non si è dato queste indicazioni e non si sta facendo questo.

È chiaro che non può partire un'azione giudiziaria, un'azione di riscossione coatta su una base sbagliata, perché si aumentano le responsabilità del Comune e aumentano anche i rischi di dover pagare altri soldi. Nessuno vuole fare danno ai cittadini, nè rubare i soldi ai cittadini. C'è la possibilità semplicemente di vedere bene quello che c'è da fare, prima di iniziare con le azioni di riscossione. Per cui, la cosa importante è aprire questo dialogo con i cittadini e su questo il Consigliere Ricciardi ha una grande responsabilità e deve svolgere il suo ruolo e lo invita a svolgere il proprio ruolo, ma non in collaborazione con

l'Amministrazione, ma in collaborazione con i cittadini, per legare i cittadini alle istituzioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO chiarisce che la prima richiesta è la sospensione della delibera di Giunta, la successiva: *“Chiedo inoltre di nominare una Commissione Consiliare monotematica per dar vita a un Regolamento per il Comparto Legge 219/81”*. Poi c'è l'ultimo punto. *“Inoltre, come è noto che lo scrivente risulta politicamente indipendente, chiede di essere capogruppo di se stesso e di usare lo stesso metodo di valutazione che in precedenza è stato adottato per il Consigliere Saverio Lo Sapia”*. Specifica che questa cosa è stata affrontata anche nell'ultima conferenza dei capigruppo, e che il Regolamento dice che per fare gruppo a parte devono essere composto minimo da tre Consiglieri. Nel caso specifico del Consigliere Lo Sapia ci fu una modifica del Regolamento, aprile 2016, in cui poteva formare gruppo a sé, chi all'epoca della candidatura aveva sottoscritto la candidatura, scrivendo, nella lista di appartenenza, indipendente. Quindi, resta in piedi la richiesta della Commissione Consiliare monotematica. o di intervenire, e passa la parola al Consigliere Sorrentino che vuole intervenire.

IL CONSIGLIERE SORRENTINO, comprendendo ed apprezzando l'impegno del Consigliere Ricciardi su questo argomento, si dichiara d'accordo sulla proposta del Sindaco.

La delibera di Giunta che è stata fatta non si può toccare, anche perché il 90 per cento di essa è dovuta ai dati del Ministro Salvini che ha emanato certe leggi, e la Prefettura le ha fatte sue ed ha mandato queste richieste.

Noi dobbiamo essere consequenziali rispetto pure alle leggi, quindi, quella cosa non si può toccare.

Per quanto riguarda la Commissione monotematica, invece specifica che la Commissione già esiste. Proprio per essere spediti, per affrontare questo problema, secondo lui, chi si è sempre impegnato in questa situazione, è la Commissione Patrimonio, che si è impegnata pure per quanto riguarda la 219, ed è quella là adibita a portare avanti questo problema. Anche perché quando siamo usciti al di fuori delle Commissioni Consiliari, vedi l'esempio di Corso Umberto, non hanno portato alcun risultato.

Si dichiara contrario ad istituire una nuova Commissione, perché si perderebbe solo tempo ed il problema non lo si risolve.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO preso atto che il Consigliere Ricciardi chiede di rinviare, dopo ulteriori approfondimenti, la questione della Commissione, che potrebbe essere la soluzione anche tramite la Commissione Patrimonio, sempre allargandola al comparto della 219.

Successivamente la seduta viene sciolta, con 15 assenti e 10 presenti, alle 21 e 30 per mancanza del numero legale.